

L'Olimpia cambia padrone

Il club milanese di basket passa da Stefanel a Caputo

MILANO La cessione della Pallacanestro Olimpia Milano da Bepi Stefanel all'imprenditore italo-americano Pasquale Caputo è quasi definitiva. L'ufficializzazione dovrebbe avvenire martedì prossimo, quando saranno stati completati tutti gli adempimenti burocratici per il passaggio del pacchetto azionario. Per questo motivo, tutti ammettono che l'operazione è molto avanti «ma non ancora conclusa», come dice Caputo stesso. «Dovrebbe essere finalizzata nei prossimi giorni» afferma Toni Cappellari, che nel ruolo di amministratore delegato dell'Olimpia attende

solo di avere via libera dalla nuova proprietà per trattare alcuni giocatori e tentare di allestire, nei «tempi supplementari» che sembrano essere diventati un'abitudine per Milano, una squadra sufficientemente competitiva. E di lavoro ne avrà parecchio perché, in questo momento, il coach Marco Crespi, alla vigilia del raduno di domani, ha solo quattro uomini a disposizione: Portaluppi, Michelori, Pescic e Baldi. È così, stavolta, sembra davvero fatta. Le «scarpette rosse» si americanizzano, anche se Pasquale Caputo tiene a rimarcare le sue profonde radici pugliesi.

È vero che abita a Chicago («a cinque isolati dalla casa di Michael Jordan»), che lì gli è nata la passione per il basket («se vivi a Chicago e dintorni è impossibile restarne immuni»), ma a Mola di Bari - dove è in questi giorni - conserva il cuore.

Pasquale Caputo, 56 anni, è negli Usa da 45. A Chicago ha fondato la «Wisconsin Cheese, Inc.», specializzata nella preparazione dei formaggi pronta-vendita. Poi è passato alla produzione di formaggi tipicamente italiani. Nel 1995 ha acquistato un caseificio a Forreston, 200 chilometri da Chicago.



IL «DERBY» TRA LE TENNISTE PIÙ AFFASCINANTI

Tra Venus e Anna non c'è gara

In California vince la Venere nera

■ È stata la statunitense Venus Williams (nella foto) a dominare il «derby» tra le tenniste più affascinanti del circuito Wta. Al torneo «Bank of the West Classic», a Palo Alto (California, montepremi di mezzo milione di dollari) Venus ha sconfitto la russa Anna Kournikova con un punteggio molto netto: 6-1 6-3. In un'altra gara dei quarti di finale la numero uno del mondo, la statunitense Lindsay Davenport (recente vincitrice del torneo di Wimbledon), ha battuto 6-3 6-3 Corina Morariu. Altri risultati: Amy Frazier (Usa) b. Anne Kremer (Lussemburgo) 7-5 6-0; Amanda Coetzer (Sudafrica) b. Sandrine Testud (Francia) 2-6 7-5 6-2. Per il circuito maschile sono in corso due tornei, a Los Angeles e a Kitzbuehel. In California vittorie per le prime due teste di serie: Andre Agassi (1) ha sconfitto l'australiano Lleyton Hewitt per ritiro dell'avversario sul 5-4 del primo set. Pete Sampras (2) ha faticato per superare il sudaficano Wayne Ferreira, 4-6 6-3 6-3. Il punteggio. Vincano anche due australiani, Andrew Ilie e James Sekulov. Quest'ultimo ha fermato Michael Chang. In Austria giocheranno la finale di oggi due tennisti spagnoli: Fernando Vicente (6-4 6-4 all'austriaco Stefan Koubek) e Alberto Costa che ha avuto la meglio sul russo Evgheni Kafelnikov, prima testa di serie, per 7-6 6-2.

Sfogo di Parisi: «Per la boxe solo un grande disinteresse»

VICENZA «Un esempio emblematico della scarsa professionalità di chi ruota intorno all'organizzazione della boxe». Così il campione olimpionico di Seoul Giovanni Parisi ha commentato il rinvio all'ultimo momento, per la mancata autorizzazione amministrativa, dell'incontro con il messicano Baltazar previsto per lo scorso venerdì in un albergo di Tezze sul Brenta (Vicenza). L'incontro doveva essere un test per la sfida di ottobre contro il russo Kateyev, detentore del titolo mondiale welter Wbo. Scarsa professionalità che, unita ad una «caduta d'interesse da parte dei media, pubblici e privati», rischia di compromettere, secondo Parisi, il futuro del pugilato.

«Mi pare - ha commentato Parisi - che ci sia una grande mancanza di rispetto per i pugili, per il sacrificio di mesi di lavoro. A Tezze ero giunto giovedì facendo tutte le visite mediche. Ieri (venerdì, ndr) ci hanno tenuto sulle spine fino all'ultimo e alle due di notte sono ripartito rincasando a Voghera alle sei, alle nove ero già a correre, per non interrompere la preparazione, ma non si può vivere così. Da anni combatto per difendere i colori italiani, ma vedo un generale disinteresse».

Venerdì, per assistere all'incontro, poi rinviato a mercoledì prossimo nello stesso albergo, c'erano oltre 500 persone che hanno protestato ma senza creare problemi: molti si sono accontentati degli autografi.

Intanto ieri a Nagoya il giapponese Hideki Todaka ha conquistato il titolo mondiale del supermosca, versione Wba, battendo ai punti il venezuelano Jesus Rojas. Il verdetto della giuria è stato unanime in favore dello sfidante: 115-113, 115-114, 115-113.

Staffetta, squalificata l'Italia

Nuoto, 4x200 sl: azzurri secondi ma per i giudici è irregolare

ISTANBUL Giallo agli Europei di nuoto di Istanbul. La staffetta italiana della 4x200, che, con una straordinaria prestazione di Rosolino, aveva conquistato la medaglia d'argento è stata squalificata dai giudici per un'irregolarità nella seconda frazione.

Al momento del cambio, Andrea Beccari (che partiva per secondo) si sarebbe tuffato in un attimo prima dell'arrivo di Brembilla. I giudici non hanno avuto dubbi, la penalizzazione è stata inevitabile. Squalificati anche gli olandesi, che avevano vinto la medaglia d'oro. La vittoria è dunque andata ai tedeschi che erano arrivati terzi.

Il quartetto italiano era composto da Brembilla, Beccari, Cappellazzo e Rosolino. Il ct Alberto Castagnetti se l'è presa con Brembilla: «Hai toccato in una maniera infame - gli ha detto - sei arrivato lungo come fossi sui 400 stile libero e hai scambussolato quel poveraccio di Beccari». La sciagurata staffetta offre la sponda a Castagnetti per spostare il suo sfogo. «Non si può continuare così. A fine stagione me ne vado. I ragazzi sono da elogiare perché la medaglia al collo la mettono. Il problema è un altro: non si può vivere sulla pelle di qualche società che investe milioni per pura passione. Nel nostro sport deve subentrare la professionalità, la ricerca, lo studio. Gli altri lo fanno, noi no. Non a caso gli altri virano meglio e nuotano meglio: da noi, non ci sono più le scuole di una volta, ci sono solo talenti isolati».

Uno dei talenti è Merisi, che però, ieri non è riuscito a vincere l'oro, arrivando terzo nei 200 dorso, nonostante fosse favorito. L'azzurro si è piazzato dietro al tedesco Braun e al croato Kozuly.

Emanuele puntava alla vittoria e le condizioni c'erano tutte. Era assente il russo Selkov, campione europeo a Siviglia nel '97, e sulla carta nessun altro concorrente era in grado di intromurarlo. Alla vigilia Merisi deteneva la miglior prestazione europea stagionale, con 1'59"69, tempo con cui avrebbe vinto ieri. Merisi poteva entrare in vasca forte anche della quarta miglior prestazione mondiale di sempre, con 1'57"70. Ma tutte queste credenziali non sono state sufficienti.

Unica nota positiva per l'Italia è la prestazione di Lorenzo Vismara che, vincendo la semifinale dei 50 stile libero in 22"40, ha eguagliato il record italiano. Il primato era stato stabilito dallo stesso Vismara il 24 aprile 1998 a Livorno. L'azzurro ha ottenuto il terzo tempo complessivo delle due semifinali dietro l'olandese Van den Hoggenbande e il russo Popov.

La voglia di record ha spinto gli atleti che partecipano agli Europei di Istanbul a dare il meglio. L'olandese Inge De Bruijn ha migliorato di quattro centesimi il suo record europeo nei 50 metri stile libero, nuotando in 24"84 nella semifinale.

L'ungherese Agnes Kovacs, infine, ha messo a segno una tripletta nella sua specialità preferita, in rana. Dopo aver vinto i 50 e i 100, la diciottenne campionessa del mondo ha conquistato anche i 200 in 2'27"12, lontana però dal record mondiale di 2'24"51 della sudafricana Penny Heyns.

La Germania guida ora la classifica: 11 medaglie d'oro. In seconda posizione la Russia con 10; terza l'Olanda che ha vinto 6 medaglie d'oro. L'Italia è nona (a quota due) come Gran Bretagna e Svezia, che vantano però un argento in più dell'Italia: quattro.

nonostante fosse favorito. L'azzurro si è piazzato dietro al tedesco Braun e al croato Kozuly.

Emanuele puntava alla vittoria e le condizioni c'erano tutte. Era assente il russo Selkov, campione europeo a Siviglia nel '97, e sulla carta nessun altro concorrente era in grado di intromurarlo. Alla vigilia Merisi deteneva la miglior prestazione europea stagionale, con 1'59"69, tempo con cui avrebbe vinto ieri. Merisi poteva entrare in vasca forte anche della quarta miglior prestazione mondiale di sempre, con 1'57"70. Ma tutte queste credenziali non sono state sufficienti.

Unica nota positiva per l'Italia è la prestazione di Lorenzo Vismara che, vincendo la semifinale dei 50 stile libero in 22"40, ha eguagliato il record italiano. Il primato era stato stabilito dallo stesso Vismara il 24 aprile 1998 a Livorno. L'azzurro ha ottenuto il terzo tempo complessivo delle due semifinali dietro l'olandese Van den Hoggenbande e il russo Popov.

La voglia di record ha spinto gli atleti che partecipano agli Europei di Istanbul a dare il meglio. L'olandese Inge De Bruijn ha migliorato di quattro centesimi il suo record europeo nei 50 metri stile libero, nuotando in 24"84 nella semifinale.

L'ungherese Agnes Kovacs, infine, ha messo a segno una tripletta nella sua specialità preferita, in rana. Dopo aver vinto i 50 e i 100, la diciottenne campionessa del mondo ha conquistato anche i 200 in 2'27"12, lontana però dal record mondiale di 2'24"51 della sudafricana Penny Heyns.

La Germania guida ora la classifica: 11 medaglie d'oro. In seconda posizione la Russia con 10; terza l'Olanda che ha vinto 6 medaglie d'oro. L'Italia è nona (a quota due) come Gran Bretagna e Svezia, che vantano però un argento in più dell'Italia: quattro.



La delusione di tre degli staffettisti azzurri squalificati nella finale della 4x200

M. Sezer/ Ap

IL CASO DELL'ESTATE

Il bluff è finito, Anelka va al Real

PARIGI La trattativa per il passaggio del centravanti francese dell'Arsenal, Nicolas Anelka (inseguito da Lazio e Juventus), al Real Madrid è slittata a domani. La trattativa si è arenata per una differenza di sei miliardi di lire. L'Arsenal chiede 220 milioni di franchi, da poter pagare in tre rate e il Real è pronto ad offrire 200. Le due società si sono anche accordate per giocare una gara amichevole con incasso che andrà all'Arsenal.

Per avere Anelka il Real è disposto anche a dare all'Arsenal la clausola liberatoria di 10 milioni di franchi (circa tre miliardi di lire) legata al contratto dell'attaccante

Davor Suker. Il croato vuole lasciare il Real e nel caso di acquisto di Anelka la società madridista faciliterà la sua cessione. A questo punto la clausola liberatoria andrà direttamente nelle casse dell'Arsenal.

In mattinata Lorenzo Sanz, il presidente del club spagnolo, aveva dichiarato - in un'intervista al giornale «Abc» - che Nicolas Anelka avrebbe giocato nel Real Madrid e che l'accordo era imminente per una cifra che si aggira intorno ai 64 miliardi di lire. «Il contratto con il giocatore - aveva detto Sanz - ha la durata di sei anni. Il Real Madrid e i nostri tifosi possono

essere molto soddisfatti di questa operazione che riguarda un giocatore considerato una delle grandi figure del calcio mondiale». La vicenda Anelka ha animato il mercato estivo per le complesse trattative che hanno visto impegnate la Lazio e la Juventus (ma il club bianconero ha sempre smentito l'interessamento). Negli ultimi giorni si erano parlato anche di un acquisto in comproprietà di Anelka da parte dei due club italiani. Il Real Madrid era stata la prima scelta del giocatore francese in rotta con l'Arsenal, ma poi la Lazio aveva offerto al giocatore un contratto più vantaggioso.

FLASH

Tragedia canyoning

Sono 20 le vittime

■ È stato trovato il corpo della ventiseienne vittima della tragedia del canyoning, avvenuta martedì scorso nei pressi di Interlaken, nella Svizzera centrale. Il corpo, hanno detto la polizia, è stato trovato l'altro ieri a 63 metri di profondità nel lago di Brienz. Proseguono le ricerche per ritrovare l'ultimo dei dispersi.

Atletica, europei U23

Levorato con record

■ Seconda medaglia d'oro per Manuela Levorato agli Europei under 23 di atletica. La sprinter veneta dopo il successo di venerdì nei 100, ieri si è imposta anche nei 200, correndo in 22"68, nuovo primato italiano che migliora il precedente record di 22"86 che la stessa Levorato aveva stabilito nel maggio dello scorso anno a Vigevano.

Ciclismo, Vergnani

vince in Portogallo

■ L'italiano Marco Vergnani ha vinto la sesta tappa del Giro di Portogallo. Dopo una fuga di vincente di oltre 100 chilometri insieme allo spagnolo Garcia e allo sloveno Stangelj, l'azzurro si è imposto nell'arrivo a Tabua. In Coppa alla corsa rimane il portoghese Vito Gamito.

Basket, Paf Fortitudo

si raduna

■ Un paio di giocatori nuovi, il pivot croato ex Nba Vrankovic e Anchisi, due ritorni, Galanda e Ruggeri, un nuovo allenatore, Recalcati: la Paf Fortitudo Winnington Bologna si è radunata ieri nella sede storica di via San Felice. Ad attendere i giocatori, c'era un nutrito gruppo di tifosi. Gli obiettivi della squadra bolognese, dopo quattro anni di scudetti sfiorati, è quello di vincere: «Vinceremo scudetto ed Eurolega, la Coppa Italia la lasceremo ad altri», ha proclamato il capitano Carlton Myers.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE		
7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

